



LE PRESENTAZIONI IN ITALIA

Molte le presentazioni di questo lavoro: Milano, Torino, Roma, Padova, Napoli sempre affiancata da Diana Battaglia, esperta di poesia e curatore della collana 'Poesia' della Casa Editrice LVF. La Pacilio parlando della diversità: "L'imperfezione ci parla attraverso l'anima e attraverso le sensazioni fisiche permettendoci di conoscere il 'valore adattivo' di noi stessi nella immediata percezione del sentimento come sentito e come vissuto concretamente. Nella fisicità e nella mente si svolgono le cronache del cosmo intero, ecco perché è qui che la gioia e la sofferenza convivono e si armonizzano. La poesia è un atto maturo e responsabile di continua esplorazione del mondo e di verifica delle proprie tensioni verso gli altri. È una disponibilità allo stupore, una continua sperimentazione della bellezza e della condivisione della vita e della morte"

Rita Pacilio a Viareggio Domani la premiazione

IL RICONOSCIMENTO LETTERARIO

'Gli imperfetti sono gente bizzarra' al secondo posto

Un altro importante riconoscimento per la nostra conterranea Rita Pacilio (nella foto), poetessa, scrittrice, sociologo, collaboratore letterario e performer: 'Gli imperfetti sono gente bizzarra' (LVF 2012) riceve il 2° Premio - Poesia edita al 'Premio letterario Viareggio Carnevale' 2013. La premiazione si terrà in Municipio a Viareggio, Sala di Rappresentanza alle ore 16 di domani.



"Le parole poetiche sono etichette universali di forte spinta per l'umanità verso la conoscenza e il perfezionamento del senso etico ed estetico dell'amore, della libertà intesi come valori sociali." Ci riferisce con chiarezza la Pacilio in una intervista rilasciata qualche mese fa a Radio Hinterland di Milano. "La mia proposta per renderci più sensibili e quindi attivi verso il mondo creativo è operare come educatori della sensibilità in modo empatico. Dobbiamo sentirci tutti responsabili della crescita culturale e sociale del nostro pianeta esistenziale, a prescindere se siamo creativi o meno, artisti o meno. Curarci del nostro animo vorrà dire aver operato nella misura della ragionevolezza civile e religiosa dando significato decoroso alla tolleranza sociale nel nome del rispetto di tutti verso tutti. Si deve sempre partire da noi stessi come adulti formatori e conoscitori della validità del sistema multiculturale in cui viviamo prima di insegnare a chi non sa." Il forte senso di responsabilità sociale pervade ogni pensiero e ogni azione creativa in Rita che rende il suo lavoro poetico un monito alla riflessione sugli aspetti della società che spesso vengono trascurati o occultati dal sistema in mutamento e in bilico. Rita Pacilio, ne 'Gli imperfetti sono gente bizzarra' parla di diversità affrontandola senza melodrammi o ipocrisia, senza pregiudizi o compassione.



DICONO DI LEI E DEL SUO LIBRO: COSÌ DAVIDE RONDONI

Davide Rondoni, nella prefazione al libro ci spiega bene che "Poche opere di poesia mi hanno colpito recentemente come questa raccolta di Rita Pacilio. Un dolente e splendente diario, personalissimo, dove la forza dei versi fila, tesse e spacca la mormorazione in cui pure restano raccolti, pronunciati da quel luogo inespugnabile che è lo spazio dell'essere sorella. «La prigione di mio fratello/ ha le finestre sorde». [...] Il libro è visionario e intimo, ma in forza di una speciale qualità di composizione e di concentrazione, evita tutti i rischi che si incontrano in un corpo a corpo così stretto con l'abisso. [...] la voce di Rita Pacilio viene da un luogo intimo e indifeso. La poesia-sorella non osserva, è una destinazione comune, un luogo carne sangue comuni e indivisibili. Un amore che è conoscenza. L'osservatore è in un luogo altro rispetto al gorgo, alla pena, la sorella no. La sorella, lei sola conosce. [...] Tutto il viaggio all'inferno, questa dura traversata, dove i versi sono d'una bellezza sfiancate e maestosa, hanno un centro di diamante, castissimo e brillante: «Ho parlato al tuo corpo fraterno». [...] Pacilio mostra in questo libro una qualità di misura e di potenza emblematica che la accosta ad alcune voci della migliore poesia italiana. [...] se dunque si vorrà cercare un altro gruppo di pagine a cui accostare queste, per luminosa impenetrabilità, per rispettosa forza e arrendevolezza, si dovranno aprire le lettere di Paul Claudel alla sorella Camille. Anche là bruciava inintelligibile una fraternità scossa, devastata e pur incrollabile" (dalla prefazione di Davide Rondoni).